

Edizioni Cinque

Silvia De Cillis



Realizzato
con il patrocinio del
"Circolo del Pastore
Maremmano Abruzzese"

Pastore Maremmano Abruzzese

cerche scientifiche approfondite sull'argomento, dato che il cane, non producendo latte o carne, non ha un valore economico tale da giustificare investimenti di una certa consistenza in tale direzione.

L'allevatore, insomma, è come un'artista che si basa sulla sua esperienza e sul suo buon gusto, servendosi spesso dell'istinto, oltre che della ragione.

Nel cane i vari caratteri genetici si influenzano, interagiscono tra di loro e si trasmettono seguendo uno schema "a grappolo".

Questo semplifica il lavoro dell'allevatore esperto, permet-

tendogli di procedere perseguendo i suoi obiettivi con successo.

Esistono diverse tecniche di selezione, alcune utili e intelligenti, altre del tutto prive di fondamento scientifico.

1) METODO DI COMPENSAZIONE

Viene spesso utilizzato da allevatori dilettanti, convinti che accoppiando un soggetto che presenta un determinato difetto con uno che ha il difetto opposto sia possibile rimediare ad entrambi (es. un maschio troppo grande con una femmina troppo piccola).



Bastiano, Ch. It e Ch. Riproduttore (prop. all.to del Velino Sirente)

È capace di diventare parte dell'evoluzione di una razza imprimendole un'impronta specifica.

Mentre la storia della cinofilia è piena di campioni, pochi davve-

ro sono i riproduttori di un certo rilievo.

Questo perché è molto difficile saper riconoscere e sfruttare le potenzialità di un buon riproduttore.

Capitolo 5



Maschi adulti

Labbra

Le labbra superiori viste di fronte determinano al loro margine inferiore, cioè alla loro congiunzione, un semicerchio a corda molto stretta. Sono poco sviluppate in altezza, coprono appena i denti della mandibola e perciò la commessura labiale è poco accentuata. Di conseguenza il profilo laterale inferiore del muso è dato dalle labbra solo anteriormente, mentre posteriormente è dato dalla mandibola e dalla commessura labiale. I margini labiali sono pigmentati in nero.

Mascelle

Di apparenza robusta, con sviluppo normale e con impianto

normale degli incisivi, regolarmente allineati e completi per sviluppo e numero.

Guance

Moderatamente evidenti.

Denti

Denti bianchi, robusti, chiusura a forbice.

Occhi

Non grandi in rapporto alla mole del cane, iride di color ocra o marrone scuro. Posizione laterale con bulbo né infossato né sporgente.

Espressione intelligente e vigile.

La rima palpebrale è a mandorla con margini palpebrali pigmentati in nero.



Ettore (prop. all.to del Velino Sirente)

Commento allo standard

Nonostante ormai sia passato più di mezzo secolo dall'ultima e definitiva enunciazione dello standard attuale (Solaro-1958), esso rimane nel suo impianto generale ancora attuale ed esauritivo per la comprensione della tipicità di razza.

Nella sua stesura definitiva, che è l'attuale, è ricco di precisazioni cinotecniche assai raffinate, ma a volte eccessive, un po' in accordo con quelle di tutti gli standard di razze italiane che appaiono estremamente descrittivi, rispetto per esempio a quelli anglosassoni più generici.

Lo standard di razza rappresenta per il cinofilo il modello di riferimento teorico al quale dovrebbe tendere il bravo allevatore, ma essendo appunto teorico costituisce un traguardo realistico, mai reale.

Gli elementi descrittivi che lo compongono vengono ad essere interpretati e adeguati ai gusti, alle sensibilità e ai propositi di ogni allevatore.

Lo standard rappresenta la media delle espressioni fenotipiche di più frequente riscontro in natura nella maggior parte dei soggetti osservati e quindi esprime la fotografia del momento dell'osservazione con una mo-



Amelia (prop. all.to del Velino Sirente)

IN QUESTA FOTO CAMPIONE ITALIANO E RIPRODUTTORE BASTIANO MIGLIORE DI RAZZA RADUNO DI RAZZA A GROSSETO



Maschio adulto

tipica al Pastore Maremmano Abruzzese.

Tra i caratteri secondari troviamo una buona pigmentazione, l'andatura sciolta da trotatore, il mantello bianco, lievemente ondulato, ruvido e consistente e il buon portamento della coda.

Non dimentichiamo che il carattere è molto importante nella determinazione della tipicità di questo cane. La sua totale indifferenza nei confronti di estranei in presenza del padrone, per esempio, non è riscontrabile in nessuna altra razza.

Le esposizioni

Si tratta di verifiche cinotecniche dell'aspetto morfologico di un cane, in rapporto allo standard ufficiale della razza di appartenenza.

I diversi soggetti vengono giudicati in relazione al loro valore assoluto, emettendo delle qualifiche e relativo, elaborando delle classifiche.

In base ai titoli rilasciati, è possibile suddividere le esposizioni canine in:

- a) REGIONALI (non rilasciano nessun titolo particolare).
- b) NAZIONALI (rilasciano il Certificato di attitudine al campionato italiano di bellezza, Cac).

c) INTERNAZIONALI (rilasciano il Cac e il Certificato di attitudine al campionato internazionale di bellezza, Cacib).

d) RADUNI: sono organizzati dall'associazione specializzata della razza (rilasciano il Cac).

Si tratta di occasioni interessanti per gli allevatori, in quanto permettono di confrontarsi e rendersi conto dello stato attuale della razza.

È permessa l'iscrizione a una manifestazione cinofila solo ai soggetti registrati in un Libro genealogico italiano o estero, comunque riconosciuto dalla Federazione Internazionale Canina (F.C.I.).

Non possono, in ogni caso, esse-



Raduno in Abruzzo



Maschi adulti in posa

plare appaia al meglio delle sue possibilità.

Spesso è lo stesso proprietario a presentare il cane, ma esistono degli *handler* specializzati in questo mestiere, molto quotati negli ambienti cinofili.

In primo luogo, il giudice esamina la dentatura e nel maschio anche i testicoli.

È importante che l'animale non

mostri nessuna reazione di aggressività mentre viene toccato.

Quindi, prosegue con la valutazione del soggetto, prima da fermo in posa, in seguito in movimento.

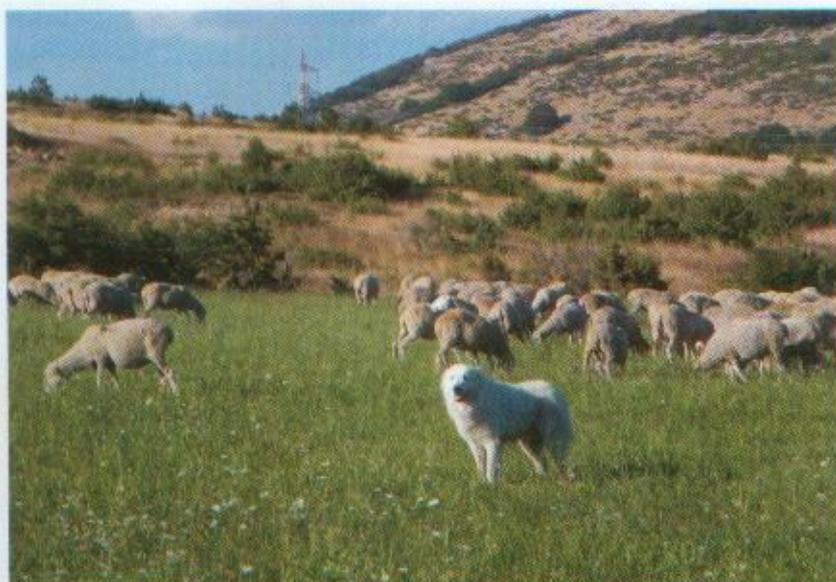
A questo punto, il giudice detta all'assistente una breve relazione, che descrive tipo, taglia, ossatura e proporzioni del cane ed è corredata da un giudizio di merito.

Infine, richiama tutti gli iscritti nel ring, per poterli confrontare e verificare l'esattezza della classifica già elaborata nella sua mente.

Il parere del giudice è insindacabile e deve essere accettato dal concorrente con sportività ed educazione.



In esposizione



Pastore Maremmano Abruzzese al lavoro in Abruzzo

viaggi attraverso pianure e sentieri di montagna.

Così, i cani si sono trovati a trascorrere la loro vita in due aree geografiche molto lontane e diverse tra loro: d'inverno nei luoghi più miti, a valle e, in estate, nei freschi pascoli delle alture.

Dato che l'erba si secca durante la calda estate mediterranea, il gregge in questa stagione era costretto a migrare verso territori più elevati, mentre in autunno, per sopravvivere, si rendeva necessario tornare a valle, prima che cominciasse a cadere la neve. Si trattava di viaggi lunghi e impegnativi, della durata di diverse settimane, dal momento che si dovevano percorrere anche più di 250 chilometri.

In un ambiente difficile, con inverni freddi e nevosi e estati calde e secche, il nomadismo è stato, fino al secolo scorso, un sistema di adattamento necessario, in regioni come l'Abruzzo e la Puglia, vista la grande variazione di clima, che si riscontra tra questi due territori.

Erano sicuramente gli antenati dei nostri Pastori Maremmani Abruzzesi i cani che accompagnavano i pecorai nella famosa poesia di Gabriele D'Annunzio, che descrive il ritorno al piano, dalle montagne dell'Abruzzo:

Settembre, andiamo. E' tempo di migrare.

*Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori
lascian gli stazzi e vanno verso il mare:
scendono all'Adriatico selvaggio
che verde è come i pascoli dei monti.*

grandi custodi bianchi si è selezionato naturalmente, durante la transumanza. Tutti i soggetti che non mostravano dedizione al gregge, restavano automaticamente isolati e si perdevano o morivano, durante gli spostamenti. Allo stesso tempo, i pastori provvedevano ad eliminare i cani connotati da un comportamento inaffidabile o aggressivo nei confronti delle pecore.

Così, lentamente, nel corso dei millenni, si è ottenuta una razza dalle caratteristiche comportamentali particolarissime e consolidate, che si possono riassumere in: affidabilità, dedizione e protezione.

1) **AFFIDABILITÀ:** si basa sull'assenza del comportamento predatorio. Il Pastore Maremmano Abruzzese è stato selezionato con l'obiettivo di ottenere soggetti capaci di mostrare solo atteggiamenti di investigazione e sottomissione, tali da non intimorire il gregge.

Avvicinarsi ad una pecora, con le orecchie all'indietro, senza fissarla negli occhi e rovesciandosi sul dorso, viene definito un comportamento di sottomissione, annusarne il muso o i genitali, un comportamento di investigazione. Entrambi sono desiderabili e mostrano che il cane possiede i giusti istinti, sta



Sirio Di Michele e i suoi cani

IN QUESTA FOTO AL CENTRO MAURO DI FONZO CON ZANTE DI ARAJANI A PARIGI



Pastori Maremmani Abruzzesi a Parigi

IN QUESTA FOTO SILA, ALESSANDRO E DANGER



Bambino con i suoi Pastori Maremmani Abruzzesi

Campione Italiano, in quanto la considera il miglior strumento zootecnico utilizzabile allo scopo di una valorizzazione e promozione della razza.

Il TMC si articola in diverse fasi.

Innanzitutto, il soggetto viene sottoposto a un **ESAME CARATTERIALE**, che comporta il superamento di tre prove:



Cucciolo in famiglia